

L'INCONTRO. Il regista francese presenta i suoi «Miserabili»



Jean-Paul Belmondo nei «Miserabili» per la regia di Claude Lelouch

«Sono io Jean Valjean» Hugo secondo Lelouch

Uscirà il 10 maggio, distribuito dalla Warner Bros., *I Miserabili*, nuovo film di Claude Lelouch, ispirato al celeberrimo romanzo di Victor Hugo. «Una storia che mi porto dietro dall'età di sei anni», ha detto il regista presentando il film a Roma. Jean Paul Belmondo è Jean Valjean, tra i protagonisti Alessandra Martines. Un kolossal ambizioso che ha vinto negli Usa il Globo d'oro come miglior film. E nel futuro *L'alchimista* dal romanzo di Coelho.

DARIO FORMISANO

ROMA Claude Lelouch è esattamente come i suoi film. La ricchezza, la stratificazione di immagini e di storie che sono la cifra inconfondibile del suo cinema, nell'uomo Lelouch assumono però un tono quasi maniacale. Che la vita sia del resto un accumulo ininterrotto di parole, di vicende e di sensazioni, è la convinzione che Lelouch espone con dovizia ai giornalisti accorsi a intervistarlo in occasione dell'uscita italiana del suo nuovo film *I miserabili*. «Sono le piccole storie che fanno le grandi storie. Nel cinema come nella vita» dice il regista di *Un uomo, una donna* e di *Bohème*. «Anzi - precisa - le grandi storie non esistono, sono l'insieme di episodi e di sensazioni. Così è nei miei film. In ciascuno di essi ci sono moltissime scene e ogni scena è una storia».

Con queste premesse l'incontro con quel cosmo di storie e di personaggi, che sono i *Miserabili* di Victor Hugo, doveva prima o

poi avvenire. «Ho aspettato 52 anni per fare *I miserabili*», racconta Lelouch, che vanta un ricordo chiarissimo del suo primo incontro con Victor Hugo. Era su un treno, aveva sei anni, ed era una sera del '42 in piena occupazione. «Viaggiamo con mia madre, la quale, convinta che il nostro cognome rivelasse le origini ebraiche della famiglia, era riuscita a procurarsi dei documenti falsi. Al posto di polizia, un controllore stava quasi per scoprire lo stratagemma. Mia madre fu costretta a regalargli un orologio d'argento. E subito dopo sospirò: «Che razza di Thénardier è quello!». Fu quella stessa notte che, per farlo addormentare, la signora Lelouch cominciò a raccontare al figlio la storia di Jean Valjean, di Cosette, degli Zimani, appunto di Thénardier. «Me la raccontò come si raccontano le storie ai bambini. I personaggi erano lei stessa, io, mio padre. Una semplificazione di cui cre-

do di essermi servito nello scrivere il film».

Dei *Miserabili* esistono, pare, ben trentatré versioni cinematografiche (francesi, americane, italiane, per non parlare della nostra popolarissima versione tv con Gastone Moschin e Giulia Lazzarini). Ma Lelouch ha scelto una versione poco fedele al romanzo. «Ma fedelissima - aggiunge - al suo spirito. Di Hugo ho mantenuto l'amore per il caso e le coincidenze, i colpi di scena cari ai romantici. Tutto il mio cinema è un cinema d'istinto, non di riflessione. Io credo che noi tutti abbiamo due forme di intelligenza. La prima, intelligenza propriamente detta, consente di capire le singole cose, la quotidianità. Il secondo tipo coincide con l'inconscio, è un'intelligenza globale. Io ho fiducia in questo secondo tipo di intelligenza. Nei miei film da dieci anni ho soppresso tutto ciò che è intermedio: ci sono i primi piani, che sono quelli più difficili, attraverso i quali si coglie la verità dei personaggi. E poi ci sono le visioni d'insieme che consentono agli spettatori di scegliere dal loro punto di vista».

Protagonista de *I miserabili*, nel ruolo di Henri Fortin/Jean Valjean, è Jean Paul Belmondo. «Un personaggio, il suo, che riassume in sé tutta l'ambiguità della vita. Che assomiglia molto a quel che i francesi sono stati durante l'occupazione. L'occu-

pazione è stata un periodo in cui noi ebrei avevamo più paura dei francesi che dei tedeschi. Non ci sarebbero stati tanti ebrei deportati dai tedeschi senza le denunce di tanti francesi».

Accanto a Belmondo, nel ruolo di Elise Zimani, anche Alessandra Martines, attuale moglie di Lelouch. «Le ho dato il ruolo che nella mia fantasia è quello di mia madre. Ho lavorato con lei come con gli altri attori, in una maniera molto particolare. Io non do mai la sceneggiatura agli attori, non voglio che conoscano le sorti dei propri personaggi. Se io sapessi di dover morire domani, certamente adesso mi comporterei in maniera diversa. Così voglio che sia per gli attori. Per questo cerco di girare rispettando la cronologia della sceneggiatura».

I Miserabili, costato la bellezza di 98 milioni di franchi, non è stato in Francia un gran successo di pubblico. Ma a rilanciarlo, almeno dal punto di vista critico, sono stati gli Usa. È in America che il film è uscito ed è qui che ha vinto il Globo d'oro come miglior film straniero. Lelouch da parte sua, come sempre, pensa già al prossimo film. A quello che ha già girato e uscirà a settembre, che s'intitola *Uomo, donna, istruzioni per l'uso* ed è una commedia sull'amore. E all'altro che sta già scrivendo, un adattamento dal romanzo *L'alchimista* di Paulo Coelho.

PALINSESTI

Per Raitre in arrivo un «Elisir»

CONEGLIANO Le ultimissime notizie da Antennacinema riguardano Raitre. Il direttore Luigi Locatelli ha annunciato che per la prossima stagione Fabio Fazio potrebbe condurre un programma serale oltre a *Quelli che il calcio*. Poi, oltre a *Elisir* (una sorta di *My mandati Lubrano* sui temi dello star bene), che non ha un conduttore ancora ma Gianni Ippoliti potrebbe vestire i panni dell'inviato, potrebbe esserci un varietà con Gene Gnocchi e Claudia Koll, mentre a Pamela Villoresi andrebbe una trasmissione sulla realtà delle donne. Per Fazio l'idea sarebbe quella di una trasmissione in sei puntate dedicata al ritorno a casa dei calciatori. Anche per Fabrizio Frizzi ci sono nuovi progetti. Il conduttore dovrebbe lavorare al «Progetto Atlanta», un talk show su Raiuno realizzato insieme alla Tg5 dedicato alla gara delle olimpiadi.

IL PREMIO. La cerimonia sarà l'8 giugno a Roma

Nomination per il David Tornatore superfavorito

ROMA Sarà *L'uomo delle stelle*, il film di Giuseppe Tornatore già candidato all'Oscar come miglior film straniero a fare man bass di David di Donatello il prossimo 8 giugno? Il film ha ricevuto ieri il maggior numero di candidature (undici) annunciate dall'Ente David. Numerose le nomination anche per *Io ballo da sola*, *Celluloide* e *Ferie d'agosto*. Ecco l'elenco completo delle terre dei film finalisti. Miglior film: *Io ballo da sola*, *L'uomo delle stelle*, *Celluloide* e *ex-aequo*, *Ferie d'agosto*, miglior regista: Bernardo Bertolucci (*Io ballo da sola*), Giuseppe Tornatore (*L'uomo delle stelle*), Carlo Lizzani (*Celluloide*) e *ex-aequo* Paolo Virzì (*Ferie d'agosto*), miglior regista esordiente: Mimmo Colapresti (*La seconda volta*), Stefano Incerti (*Il vericatore*), Leonardo Pieraccioni (*I laureati*) migliore sceneggiatura: Fabio Rinaudo e Giusep-

pe Tornatore per *L'uomo delle stelle*, Furio Scarpelli, Ugo Pirro e Carlo Lizzani per *Celluloide*, Paolo Virzì e Francesco Bruni per *Ferie d'agosto*, miglior produttore: Innocenzi e Di Girolamo per *Palermo Milano solo andata*, Moretti e Barbagallo per *La seconda volta*, Amedeo Paganì per *Lo sguardo di Ulisse*. Quanto agli attori questi i nomi dei candidati alla statuetta. Migliore attrice protagonista: Vanna Lisi per *Va' dove ti porta il cuore*, Laura Morante per *Ferie d'agosto*, Valeria Bruni Tedeschi per *La seconda volta*, *ex-aequo* con Lina Sastri per *Palermo Milano solo andata*; migliore attore protagonista: Sergio Castellitto per *L'uomo delle stelle*, Ennio Fantastichini per *Ferie d'agosto*, Giancarlo Giannini per *Celluloide* *ex-aequo* con (ancora) Giancarlo Giannini per *Palermo Milano solo andata*, migliore attrice non protagonista:

Manna Conalane per *La seconda volta*, Stefania Sandrelli per *Ninfa plebea*, Lina Sastri per *Vite strozzate*, migliore attore non protagonista: Raoul Bova per *Palermo Milano solo andata*, Alessandro Haber per *I laureati*, Leopoldo Trieste per *L'uomo delle stelle*. Tra i finalisti delle categorie tecniche segnaliamo Alfio Contini per *Al di là delle nuvole*, Darius Khondji per *Io ballo da sola*, Dante Spinotti per *L'uomo delle stelle* come direttore della fotografia; Manuel De Sica per *Celluloide*, Ennio Morricone per *L'uomo delle stelle*, Armando Trovajoli per *Romanzo di un giovane povero* come musicisti, Ugo De Rossi per *Palermo Milano solo andata*, Pietro Scalia *Io ballo da sola*, Massimo Quaglia per *L'uomo delle stelle* *ex-aequo* con Carla Simoncelli per *Vite strozzate*, Vite e Cecilia Zanuso per *Pasolini un delitto italiano* come montatori.

È
TORNATA
L'ONDA

ASCOLTA
RTL 102.5
OGNI GIORNO
VINCI
3 VACANZE

1 SETTIMANA SUL MAR ROSSO
1 SETTIMANA IN MONTAGNA
1 SETTIMANA IN CALABRIA

LISFER
vacanze

OGNI GIORNO
SINO AL 1° GIUGNO 1996
COGLI UNA DELLE 12 ONDE
TRASMESSE SU RTL 102.5
E CHIAMA SUBITO
IL NUMERO VERDE 167230905.

SULL'ONDA DEI GRANDI SUCCESSI
RTL 102.5 TI PORTA IN VACANZA

RTL
102.5
HIT RADIO

MAI VISTO ALLA RADIO!